

PARTIE 1 · QUESTIONNAIRE DE GRAMMAIRE ET DE VOCABULAIRE

1. Qualora tu _____ arrivare in ritardo, avvertimi.

- A. dovessi
- B. devi
- C. dovevi
- D. dovresti

2. I _____ sono _____.

- A. greci / simpatici
- B. grechi / simpatici
- C. greci / simpatici
- D. grechi / simpatici

3. _____ loro.

- A. Scelgono
- B. Scegliono
- C. Scielgono
- D. Scegliano

4. Signori, _____ tutto!

- A. mi raccontano
- B. raccontinomi
- C. mi raccontino
- D. raccontanomi

5. Le ragioni _____ hai deciso di venire, sono ovvie.

- A. per le quale
- B. per le cui
- C. per le quali
- D. per i quali

6. Pensavo che lui _____ bene.

- A. stesse
- B. stasse
- C. sia stato
- D. stia

7. Claudia sa _____ essere intelligente.

- A. per
- B. da
- C. a
- D. di

8. Non _____ succedere una cosa tanto incredibile.
A. è potuta
B. ha potuto
C. si è potuta
D. aveva potuto
9. Resta ancora molto _____ fare.
A. di
B. per
C. a
D. da
10. Se tu non _____ a venire, mi sarei arrabbiato moltissimo.
A. saresti riuscito
B. riuscissi
C. eri riuscito
D. fossi riuscito
11. Credevo che Paolo _____ solo domani.
A. ritornasse
B. fosse ritornato
C. ritornerebbe
D. sarebbe ritornato
12. Credo che ieri Francesca _____ il mio invito.
A. abbia dimenticato
B. ha dimenticato
C. avesse dimenticato
D. dimenticasse
13. Vorrei una banconota _____ cento euro
A. da
B. di
C. a
D. per
14. Tu sei meno coraggioso _____ testardo.
A. che
B. di
C. a
D. da
15. Lui _____ fissarti un appuntamento.
A. desiderebbe
B. desidererebbe
C. desidrebbe
D. desidererei
16. «Andare a genio» significa:
A. garbare
B. studiare molto
C. modificare profondamente
D. essere molto bravo

17. Claudia esce questa sera? Credo _____ si.
A. che
B. di
C. a
D. chi
18. _____ che tu ti _____ meglio.
A. Desidererei / comportassi
B. Desidererei / comportassi
C. Desiderassi / comporteresti
D. Desidero / comporterai
19. «Tarpere le ali» significa:
A. Ostacolare qualcuno nell' agire.
B. Aiutare qualcuno.
C. Accusare qualcuno.
D. Promettere qualcosa.
20. «Arrivare alla frutta» significa:
A. Arrivare alla conclusione.
B. Avere esaurito tutte le risorse.
C. Avere fame.
D. Scusarsi.
21. Pensavo che Paolo _____ fra due ore.
A. ritornerebbe
B. fosse ritornato
C. sarebbe ritornato
D. sarà ritornato
22. Se tu _____ forte, ti sentiranno.
A. griderai
B. grideresti
C. gridi
D. gridevi
23. Il cliente _____ case sono belle, è spagnolo.
A. le cui
B. di cui
C. a cui
D. il cui
24. Domani vado _____ Alessandria _____ Egitto.
A. ad / in
B. per / in
C. ad / nell'
D. ad / d'
25. E'pazzo _____ legare.
A. da
B. a
C. per
D. di

26. Ho provato _____ svegliarmi presto la mattina, ma non ci riesco.
A. da
B. di
C. a
D. per
27. Allora quando _____ vede?
A. ci si
B. si ci
C. ci
D. ce ne
28. Tu _____ gentile e non _____ rumore!
A. sia / fare
B. sii / fare
C. sia / fa
D. sii / fa
29. Ho incontrato _____ cuginetto e _____ cugina.
A. il suo / sua
B. suo / sua
C. il suo / la sua
D. il suo / le sua
30. _____ libri costano molto.
A. Quei belli
B. Quei bei
C. Quelli bei
D. Quelli belli

PARTIE 2 · QUESTIONNAIRE DE COMPRÉHENSION

SOVRANITÀ LIMITATA

Fra le parole più usate degli ultimi tempi vi sono «commissario» e «commissariare». Ogni qualvolta un Paese non riesce a pagare i propri debiti e viene sottoposto a libertà vigilata dai suoi creditori, il termine più comunemente usato per definirlo è «commissariato». Il risultato è una frustrazione diffusa, che diventa in molte circostanze rabbia e protesta. Si torna alle urne nella speranza che il nuovo governo corregga gli errori del precedente. Ma la speranza viene quasi sempre delusa. Non basta. Le nuove tecnologie hanno dato ai cittadini il diritto di votare ogni giorno con gli sms, sui blog, con le lettere ai giornali, con gli interventi nei dibattiti radiofonici e televisivi. Si è creata così una pericolosa discrasia fra la capacità di protestare, straordinariamente aumentata, e i risultati della protesta. Esistono altri fenomeni non meno interessanti. Viene denunciato un «deficit di democrazia», ma i popoli chiedono soprattutto eguaglianza e giustizia. Le due domande sono strettamente intrecciate. Nella prima non vi è soltanto il desiderio di una maggiore parità dei diritti di fronte alla legge. Vi è anche una rancorosa invidia, accompagnata da sospetti e denunce, per la ricchezza della classe dirigente che ha tratto maggiori van-

taggi dalle sue cariche e professioni. Dietro la crisi dell'economia e della finanza, si profila quindi un'altra crisi, forse più grave: quella della democrazia rappresentativa nelle forme che sono state gradualmente elaborate in Europa negli ultimi due secoli. I cittadini votano, ma constatano sempre più frequentemente che il loro voto serve ogni giorno di meno. Le reazioni sono due, spesso congiunte. In primo luogo i cittadini frustrati rifiutano la globalizzazione, su cui non possono esercitare alcuna presa, e pensano che la soluzione consista nel ritirarsi all'interno di una cittadella: il proprio Stato, la propria regione, il proprio comune, il proprio campanile, la propria valle. Stiamo assistendo a una serie di rigurgiti nazionalistici, da quello delle piccole patrie europee all'isolazionismo americano. Questo nazionalismo non è, come nell'Ottocento e in parte del Novecento, aggressivo, espansivo, conquistatore. È un nazionalismo difensivo, accidioso, gretto, miope e xenofobo. La seconda reazione è l'indignazione: violenta, come nel caso dei no global e dei black bloc, o pacifica, come nel caso dei giovani che si accampano a Puerta del Sol a Madrid, di fronte alla cattedrale di Saint Paul a Londra. Ma nessuna di queste due reazioni è in grado di indicare un programma alternativo. Il governo mondiale, come l'esperanto, è un obiettivo troppo lontano e per ora del tutto improbabile. Molto più vicina e realizzabile, invece, per quanto ci concerne, è l'unità dell'Europa. Dobbiamo continuare a lavorare perché la crisi del debito sovrano venga superata con la creazione di un debito europeo, amministrato da un governo dell'Unione. Sparare contro l'Europa, come fanno gli euroscettici, sarebbe come sparare sul pianista in un saloon di quel Far West che è ormai il mondo d'oggi. È meglio non farlo. È il solo che abbiamo.

Di Sergio ROMANO, *Corriere della sera*, 14/12/2011

D'après le texte, pour chaque question, une seule proposition est correcte.

1. **A.** Il testo rappresenta una critica all'Europa.
B. Il testo difende la sovranità nazionale.
C. Il testo difende il concetto di un'Europa più unita.
2. **A.** Quando un paese è «commissariato» vuole dire che è stato eletto per dirigere gli altri paesi europei.
B. Quando un paese è «commissariato» vuole dire che la sua economia è controllata dagli altri paesi europei.
C. Quando un paese è «commissariato» vuole dire che «commissaria» le altre economie europee.
3. **A.** Secondo l'autore, per colpa dell'Europa abbiamo perso la nostra sovranità.
B. Secondo l'autore, per colpa dell'Europa esiste «un deficit di democrazia».
C. Secondo l'autore, il popolo non si fida più della sua classe dirigente.
4. **A.** Secondo l'autore oggi il cittadino, tramite internet, ha una grande influenza sulla politica.
B. Secondo l'autore oggi il cittadino, non si interessa più alla vita politica.
C. Secondo l'autore oggi il cittadino, non ha una grande influenza sulle scelte politiche.
5. **A.** Secondo l'autore, soltanto gli europei sono diventati più nazionalisti.
B. Secondo l'autore, gli europei e gli americani sono diventati più nazionalisti.
C. Secondo l'autore, gli europei sono diventati anti-americani.

6. **A.** Secondo l'autore del testo, il nazionalismo ottocentesco è migliore rispetto a quello odierno.
B. Secondo l'autore del testo, il nazionalismo odierno è migliore rispetto a quello ottocentesco.
C. Secondo l'autore del testo, il nazionalismo odierno è più razzista rispetto a quello ottocentesco.
7. **A.** Secondo l'autore le manifestazioni anti-europee sono violente.
B. Secondo l'autore, alcune manifestazioni anti-europee sono violente altre no.
C. Secondo l'autore, le manifestazioni della Puerta del Sol sono molto simili a quelle dei Black bloc.
8. **A.** Secondo l'autore, l'Europa è incasinata come un saloon del Far West Americano.
B. Secondo l'autore, l'Europa è pericolosa ed è meglio non farla.
C. Secondo l'autore, il progetto europeo va difeso perché rimane un toccasana.
9. **A.** L'autore afferma che il nazionalismo odierno è «acido».
B. L'autore afferma che il nazionalismo odierno è «pigro».
C. L'autore afferma che il nazionalismo odierno è migliore rispetto a quello dell'ottocento.
10. **A.** La parola «discrasia» significa «un legame».
B. La parola «discrasia» significa «una disfunzione».
C. La parola «discrasia» significa «un confronto».

PARTIE 3 · ESSAI

Traitez en 200 à 250 mots l'un des deux sujets suivants.
Indiquez le numéro du sujet choisi et le nombre de mots à l'endroit prévu sur la copie.
Tout essai hors sujet sera sanctionné par la note zéro.

SUJET N° 1

Secondo voi, quali sono gli ideali ed i valori europei?

SUJET N° 2

Come Internet ha cambiato il modo di far politica?